

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>CRITTOGAME</b>		<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi</b>				
<b>Monilia</b> ( <i>Monilia</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> - all'impianto scegliere appropriati sestri, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà - successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione - curare il drenaggio  <b>Interventi chimici</b> - è opportuno trattare in pre-fioritura - se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta), si consiglia di ripetere il trattamento - si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione	<i>Bacillus subtilis</i>				
		Bicarbonato di potassio				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		Fenbuconazolo				
		Difenoconazolo			3*	(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi
		Tebuconazolo	2			
		(Tebuconazolo + Trifloxystrobin)	2		2	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	2			
		Fluopyram	1		3*	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Penthiopyrad	2			
		Fenexamid	2		3	
		Fenpirazamine	2			
(Fludioxonil + Ciprodinil)	1					
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<b>Interventi agronomici</b> concimazioni equilibrate, asportazione e distruzione dei rametti colpiti  <b>Interventi chimici</b> si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie ed eventualmente alla ripresa vegetativa	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno	
		Captano		3*	(*) Max 3 tra Captano e Mancozeb	
<b>Mal bianco</b> ( <i>Podosphaera clandestina</i> <i>Sphaeroteca pannosa</i> )	<b>Interventi chimici</b> - negli impianti solitamente colpiti, intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti - successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio	Zolfo				
		Bupirimate	2			
		(Tryfloxistrobin + Tebuconazolo)			2**	(**) Il limite riguarda Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin
		Tebuconazolo	2		3*	(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi
		Difenoconazolo				
		Miclobutanil				
		Fenbuconazolo				
		Tetraconazolo				
Fluopyram	2		3*	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid		
Fluxapyroxad	3					
<b>Nerume delle drupacee</b> ( <i>Cladosporium carpophilum</i> )	<b>Interventi agronomici</b> durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti  <b>Interventi chimici</b> la persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 giorni				La miscela Pyraclostrobin + Boscalid (impiegata nei confronti di monilia) e lo Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono efficaci contro questa avversità	
		Mancozeb	2*		(*) Max 3 tra Captano e Mancozeb	
		Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno	
<b>Apiognomonia</b> ( <i>Apiognomonia erythrostoma</i> )	Il periodo di rischio coincide con il rilascio delle ascospore (tra aprile e maggio)	Fenbuconazolo		3*	(*) Max 4 interventi all'anno tra Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Ciproconazolo, Propiconazolo e Miclobutanil nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas pruni</i> <i>Pseudomonas syringae</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti  <b>Soglia</b> presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente Intervenire a ingrossamento gemme	<i>Bacillus subtilis</i> Prodotti rameici  Mancozeb	(*)  2	  3*	(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno  <b>Max 3 tra Captano e Mancozeb</b>
<b>VIROSI</b> <b>Sharka</b> (Plum pox virus)	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio fitosanitario regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori fitosanitari				
<b>FITOFAGI</b> <b>Anarsia</b> ( <i>Anarsia lineatella</i> )	<b>Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle tabelle 21 e 22 della parte generale, entro l'ultima decade di aprile o in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali</b>  <b>Soglia</b> trattare al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane Tale soglia non è vincolante per le aziende che: - applicano i metodi della confusione o della distrazione sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>  Il momento preciso per gli interventi è indicato dai Bollettini tecnici provinciali Installare la confusione o la distrazione sessuale all'inizio del volo	Distrazione e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i>  Thiacloprid  Acetamiprid Etofenprox Spinosad Spinetoram Indoxacarb Clorantprilprole Emamectina Triflumuron	    2* 3* 1 2* 2 2 2*	   1*   3	(*) Solo a sud della via Emilia ammessi 2 interventi all'anno (1) Prodotto attivo anche contro il capnodo (*) Max 1 sull'avversità tra Thiacloprid e Acetamiprid (*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Prodotti attivi anche nei confronti delle forficule se applicati durante il mese di maggio  <b>(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> = <i>Argyrotaenia ljugiana</i> )	<b>Soglia</b> I generazione: non sono ammessi interventi II generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis pernicioso</i> ) <b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<b>Soglia</b> Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente Intervenire a ingrossamento gemme	Olio minerale  Pyriproxifen Spirotetramat	  1* 1*	   1*	(*) Impiegabile entro la fase di pre-fioritura (*) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
<b>Cocciniglia asiatica</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )	Effettuare lanci con insetti utili se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sulle piante a partire dalla metà del mese di aprile	<i>Anagyrus pseudococci</i> <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> Spirotetramat	  1	   1	(*) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i> ) ( <i>Archips podanus</i> )	<b>Interventi chimici</b> <b>Soglia</b> 5% di germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			

Difesa integrata ALBICOCCO

AVVERSA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Recurvaria nanella</i> ) <b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> ) <b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> )	In relazione all'eccezionalità dei danni, consultare i tecnici del Servizio assistenza alle coltivazioni per valutare l'opportunità dell'intervento	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Afidi</b> ( <i>Hyalopterus amygdali</i> ) <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii</i> )	<b>Soglia</b> <b>5% di getti infestati</b>	Sali potassici di acidi grassi Acetamiprid Pirimicarb Spirotetramat Tau fluvalinate	 1* 1 1* 1*		Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate <b>(*) Nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid</b> <b>(*) Al massimo 1 intervento indipendentemente dall'avversità</b> <b>(*) Al massimo 2 interventi nei limiti di 4 piretroidi escluso etofenprox</b>
<b>Nematodi</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano da seme e sue selezioni				
<b>Mosca delle frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Soglia</b> <b>presenza di prime punture fertili</b>	Proteine idrolizzate Attract and kill con Deltametrina Etofenprox Acetamiprid			<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b> <b>(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità</b> <b>(*) Nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid</b>
<b>Forficule</b> ( <i>Forficula auricularia</i> )	I danni compaiono generalmente in prossimità della raccolta <b>Interventi agronomici</b> si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile, prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti				I trattamenti eseguiti con Indoxacarb, Spinosad e Thiacloprid, effettuati in questo periodo per la difesa da altre avversità, sono efficaci anche contro questo fitofago, se eseguiti nelle ore notturne, a cominciare da un'ora dopo la completa oscurità
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - si sconsigliano nuovi impianti di albicocco a sud della via Emilia in mancanza di impianto di irrigazione - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova - specie nei giovani impianti l'uso della pacciamatura, con materiale biodegradabile per un raggio di circa 50 cm attorno al colletto della pianta, consente di ridurre i danni - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare rapidamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <b>Interventi chimici</b> intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad		3*	<b>(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophyla suzukii</i> )	<b>Interventi agronomici</b> - si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela	Spinetoram	1*		<b>(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b>

Regione Emilia-Romagna 2020

(1) Numero massimo di interventi anno per singola s.a., o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) Numero massimo di interventi per gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	- si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti				

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cimice asiatica</b> <i>(Halyomorpha halys)</i>	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti che possono provocare massicci spostamenti della cimice <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile <b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento  <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto  <b>Interventi chimici</b> - la situazione territoriale sulla presenza e diffusione della cimice è riportata nei Bollettini tecnici provinciali - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Tau fluvalinate	2	4	
		Deltametrina	2		
		Thiacloprid	1*		(*) Solo a sud della via Emilia ammessi 2 interventi all'anno (1) Prodotto attivo anche contro il capnode
		Acetamiprid	2*		(*) Nessuno se vengono eseguiti 2 interventi con Thiacloprid
		Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Triflumuron	2		
<b>Cicaline</b> <i>(Empoasca spp.)</i>	<b>Interventi chimici</b> <b>infestazioni diffuse</b>	Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Cydia</b> <i>(Cydia molesta = Grapholita molesta)</i>	Si consiglia di installare entro il 15 luglio almeno 2 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella Tabella A <b>Soglia presenza</b> Al fine di limitare i rischi di resistenza, si invita ad usare con cautela gli IGR ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Confusione sessuale			
		Etofenprox	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Triflumuron	2*		(*) Al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Cecidomia fiorale</b> <i>(Contarinia pruniflorum)</i>	Controllare gli impianti che hanno avuto danni negli anni precedenti Per la difesa sfruttare l'efficacia collaterale degli insetticidi applicati su altre avversità in pre fioritura				
<b>Limacce e Chioccioline</b> <i>(Limax spp., Helix spp.)</i>		Fosfato ferrico			